

N. 9648

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "FEMMINA DIABOLICA"

Metraggio { dichiarato 2435
accertatoMarca: FILMADORA MEXICANA
Distribuzione: UNION FILM

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una donna che ha commesso un delitto racconta ad un sacerdote la sua vita d'amore e di tragedia: sposata giovanissima ad un uomo che dichiarava di amarla, poco dopo le nozze veniva sollecitata dal marito a divenire l'amante di un ricco avvocato. Sdegnata della proposta, la donna abbandonava la casa, ma trovatasi in breve tempo, in gravi difficoltà economiche, diveniva l'amante dell'avvocato per poter allevare la piccola bimba, Angelica. All'avvocato seguirono numerosi altri amanti, tutti di privilegiata posizione sociale ed economica, uomini che la donna abbandonava dopo averli portati alla rovina, tanto da meritarsi la fama di "Dona Diabla". In pochi anni Dona Diabla divenne ricchissima e decise di aprire una casa di alta moda, prendendo come segretario un giovane musicista di nome Adriano. Questi simulò di amare Dona Diabla per poter approfittare di lei e delle sue ricchezze. Un giorno Angelica, ormai signorina e studentessa in un collegio, venne in città per salutare la madre ed incontrò Adriano che cominciò a corteggiarla e parlare d'amore. Quando Dona Diabla si accorse delle losche intenzioni di Adriano, decise di portare Angelica in Europa, ma Adriano riuscì ad impedire la partenza facendo arrestare Dona Diabla sotto falsa accusa, riuscendo così ad avere via libera nei riguardi di Angelica. Dona Diabla, liberata più tardi dall'accusa, si recò allora nella casa di Adriano per persuadere Angelica a seguirla, ma la giovane accusò la madre di essere gelosa dell'amore che Adriano le portava. Violento scoppiò il conflitto tra madre e figlia sino a che Dona Diabla, revolver alla mano, cercò di costringere Angelica ad abbandonare la casa: nella colluttazione un colpo di revolver colpì mortalmente Adriano che si era rifugiato dietro una ~~portiera~~ portiera. La confessione di Dona Diabla è terminata: ora ella chiede consiglio al sacerdote, che la invita a seguire la sua coscienza. E così la donna si avvia verso il commissariato di polizia.

Regia: TITO DAVISON

Interpreti principali: MARIA FELIX - VICTOR JUNCO

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **21 MAR 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **- 3 APR. 1951**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro